

Ferrata Tissi al Civetta

Description

Generale:

L'impegnativa Ferrata Tissi sale il versante sud-ovest del Monte Civetta nelle dolomiti di Zoldo. Itinerario lungo che copre un elevato dislivello e che, causa alcune difficoltà ambientali date da nevai generalmente perenni, richiede buona esperienza di montagna. Itinerario che ci può portare in cima al Civetta con discesa dalla via normale.

Località di partenza:

Il punto di partenza ideale per intraprendere la Ferrata Tissi in salita al Civetta è Malga Grava. Risalendo la Val Agordina all'altezza dell'abitato di Chiesa si prende a sinistra Via Grava fino al suo termine in prossimità di una malga contornata da ampi prati verdi. Indicazioni per Google Maps disponibili [qui](#).

Avvicinamento:

Dalla [Casera di Grava](#) (1627 m) si segue verso nord ovest l'ampio sentiero 557 in [dolce salita](#) fino alla [Forcella del Pecol/ Grava](#) (1784 m). Proseguiamo sul sentiero 557 – denominato sentiero "Tivan" che utilizzeremo maggiormente al ritorno. Proseguiamo su questo sentiero fino a un bivio alla Forcella della Grava che raggiungiamo in breve tempo. Teniamo la sinistra sul 558 in direzione del Rifugio Vazzoler ignorando a destra le indicazioni per la Ferrata degli Alleghesi. Il sentiero piega inizialmente verso sud per poi girare nuovamente verso destra in direzione ovest mostrando il primo obiettivo dritto a noi: Forcella delle Sasse (2475 m). La salita alla forcella è piuttosto affannosa e i 600 metri di dislivello si colmano su fondo ghiaioso che sale con linea piuttosto decisa. In circa 2h dalla partenza raggiungiamo [Forcella delle Sasse](#) e si prosegue ignorando la traccia che si stacca a sinistra e proseguiamo aggirando le alte pareti est del Civetta. Seguiamo [la traccia che perde quota](#) per poi risalire sul canalone ghiaioso e non eccessivamente stabile fino a raggiungere l'[attacco della Ferrata Tissi](#) indicata da una [scritta su sasso piuttosto sbiadita](#) sotto le [imponenti bastionate sud-est del Civetta](#) (45? da Forcella Sasse – 2h 45? totali).

Ferrata:

La ferrata inizia con un tratto diagonale da salire verso sinistra che non presenta particolari problemi. Saliamo alcuni metri in diagonale per poi salire su una [parete verticale ma appoggiata](#) con buoni

appigli. Saliamo alcuni metri e percorriamo una [stretta e non protetta cengia verso sinistra](#) dove alcuni bolli rossi ci indicano la direzione da tenere. Attenzione in questo tratto a passaggi dove può esserci neve anche in alta stagione.

Dopo la cengia incontriamo una [parete inclinata da risalire](#). Questo tratto non è eccessivamente difficile, il cavo scorre alla nostra destra e la roccia abbastanza frastagliata offre buoni appigli. Raggiungiamo in una ventina di metri una [rampa inclinata che sale a sinistra](#). Forse il passaggio più caratteristico della Ferrata Tissi. La rampa sale [offrendo alcuni pioli](#) come appoggio per i piedi e, pur [mantenendosi abbastanza larga](#), sulla [sinistra abbiamo accumulato una buona esposizione](#). Terminati gli ultimi metri più stretti della rampa proseguiamo nella via che aggira un piccolo tetto roccioso.

Saliamo ora piuttosto in verticale un tratto esposto ma non eccessivamente difficile che saliamo sfruttando i buoni appigli per i piedi presenti. Dopo i primi metri verticali pieghiamo destra aggirando un piccolo sperone roccioso. Saliamo ora un passaggio in un camino. Restiamo al lato sinistro del camino dove alcuni pioli aiutano la progressione. Proseguiamo ora su [alcune roccette abbastanza appoggiate](#) che [attenuano l'esposizione](#) e saliamo fino a un breve balzo verticale dove alcuni infissi metallici ci aiutano a vincere i 4 metri di salto.

Siamo ora in un tratto di ferrata che spesso risulta umida a causa di acqua che si scioglie dai nevai presenti sopra la ferrata. Il primo tratto da affrontare è una [placca inclinata da risalire](#) in aderenza a cui segue prima una [cengia attrezzata verso sinistra](#), un [breve tratto verticale e quindi un traverso a sinistra](#) breve ma reso più [impegnativo dalla parete scivolosa](#). I successivi passaggi sono composti da [brevi tratti di cengia a cui segue un balzo verticale](#). Si susseguono alcuni tratti di questo tipo e si [giunge all'ultima lunga e ampia cengia verso sinistra](#). Un ultimo passaggio con un [balzo verticale](#) e siamo al termine della Ferrata Tissi nel cosiddetto Pian della Tenda (1h 15? dall'attacco – 4h totali).

Per terminare la salita del nostro itinerario raggiungiamo il Rifugio Torrani. Prima di partire in salita per il rifugio riusciamo a vedere dietro di noi l'imponente salto dove sotto si trova la [Val Sasse](#). Il rifugio è posto a monte del Pian della Tenda dove spesso è presente un [nevaio](#) da risalire che potrebbe essere più ostico in caso di nebbia. [Saliamo cercando la linea di massima pendenza](#) restando al centro fino a uscirne e, poco dopo, incontriamo il [bivio di discesa per la via normale](#) (anch'essa attrezzata) al Civetta. Noi proseguiamo in salita per ancora pochi minuti raggiungendo il [Rifugio Torrani](#) (2984 m – 1h 30? dall'attacco – ca 4h 15 totali).

Discesa:

Il nostro itinerario termina al [Rifugio Torrani](#). A questo punto si può salire al [Civetta](#) (3220 m) per sentiero (ca 45? dal rifugio Torrani). La salita non è difficoltosa e si sale sul pendio est. La discesa avviene per la via normale al Civetta. Dal rifugio torniamo al bivio segnalato incontrato all'andata. La via normale per il Civetta consiste in un rapido susseguirsi di tratti esposti non protetti con tratti attrezzati non banali da percorrere in disarrampicata. Attenzione quindi va posta per la discesa di questa via. Per una più precisa relazione sulla discesa, invitiamo a leggere la nostra relazione sulla Ferrata degli Alleghesi.

Dal termine delle attrezzature ci troviamo davanti a un ghiaione e quindi un bivio sul sentiero 557. A

sinistra si prosegue in direzione del Rifugio Coldai e all'attacco della Ferrata Alleghesi. Noi invece proseguiremo dritti in discesa sul ghiaione seguendo per il Pecol/ Grava dal quale poi scenderemo a ritroso per il sentiero di avvicinamento alla Casera di Grava (2h 30' dal Rifugio Torrani – 6h 45' senza salita al Civetta – 8h con salita al Civetta).

Note:

La Ferrata Tissi si sviluppa sul versante sud-est del Civetta e per la posizione risulta in larghi tratti all'ombra. Ci sono tre tratti della via che risultano spesso innevati anche in stagione inoltrata: prima dell'attacco della ferrata, poco dopo l'attacco e infine al termine della via in prossimità del Rifugio Torrani. Potrebbe aver senso aver con sé i ramponi per evitare situazioni potenzialmente pericolose in caso di neve ghiacciata, in particolare per il passo dopo l'attacco.

Storia:

La Ferrata Tissi è una delle ferrate storiche delle Dolomiti orientali ed è stata realizzata nel 1938. La via è dedicata alla memoria di Attilio Tissi. Tissi, originario dell'Agordo – è stato alpinista, politico e partigiano italiano morto a 59 durante una discesa in montagna. Tissi fu un forte alpinista del suo tempo che dedicò gran parte della sua carriera ai monti dell'Agordo e del Cadore. Alla sua memoria è intitolato anche il Rifugio al Col Rean.

Opportunità:

Come anticipato in relazione la Ferrata Tissi si sviluppa sul Civetta salendo sul versante opposto rispetto alla più conosciuta Ferrata degli Alleghesi. A causa della lunghezza dell'itinerario degli Alleghesi, la Ferrata Tissi se abbinata all'altro itinerario viene prediletta in discesa nonostante sia tecnicamente più impegnativa. La zona del Civetta è molto interessante dal punto di vista dei percorsi attrezzati e offre ferrate impegnative e interessanti per gli appassionati. Sul vicino gruppo della Moiazza sale la lunga [Ferrata Gianni Costantini](#) mentre il Rifugio Vazzoler è un punto d'arrivo per chi percorre la difficile [Ferrata Fiamme Gialle alla Palazza Alta](#). Se si volesse percorrere un itinerario più semplice si può salire alla [Ferrata Sora El Sass a Forni di Zoldo](#) oppure salire in direzione dell'[Averau per l'omonima ferrata](#) o la [Ferrata Ra Gusela](#). Spostandoci in direzione di Agordo, si può raggiungere il punto di partenza dell'impegnativo itinerario che sale all'Agner con la [Ferrata Stella Alpina](#).